

Un caloroso benvenuto a tutte e tutti voi che affollate questa Sala Rossa del Municipio di Torino, Sala che nei 30 anni di attività del Centro UNESCO, ha più volte ospitato eventi internazionali, organizzati in fattiva collaborazione tra le due istituzioni, Centro UNESCO e Città di Torino.

L'occasione oggi è data dalla Cerimonia di Apertura dei due giorni di lavoro del Secondo Congresso Intermedio della Federazione Europea dei Centri e Club UNESCO ***“Etica Globale e Pari Opportunità, il contributo delle donne allo sviluppo dell'Europa e del Mediterraneo.”*** L'evento, che il Centro UNESCO di Torino ha proposto di realizzare a Torino, un anno fa, è stato programmato proprio in queste date per contribuire al Semestre di Presidenza italiana dell'Unione Europea, a riconferma che la Città di Torino è una Città Internazionale, attenta ai temi proposti dalle Organizzazioni internazionali.

La Federazione Europea dei Centri e Club UNESCO ha accettato l'invito ed è tornata a Torino con la presidente Daniela Popescu, il Consiglio Direttivo ed i delegati dei molti Paesi membri.

Abbiamo anche l'onore di ospitare il presidente della Federazione Mondiale, l'onorevole George Christophides. Lo ringraziamo particolarmente per aver voluto prendere parte attiva ad un Incontro che propone uno dei temi che più sta a cuore all'UNESCO: la condizione femminile ed il raggiungimento delle Pari Opportunità per tutti, vero indice di conseguimento degli obiettivi sanciti dalla Carta dei Diritti Umani, codice etico dell'operato UNESCO.

La Direttrice dell'UNESCO, Irina Bokova, ci ha inviato i suoi auguri attraverso un video messaggio, il Presidente della Repubblica Italiana, Giorgio Napolitano ha segnalato la Sua adesione ai lavori: entrambi attendono le nostre conclusioni e la Dichiarazione Finale di Torino. La viceministra Ilaria Borletti Buitoni è venuta di persona ed avremo il piacere di ascoltarla tra poco, così come le Assessore alle Pari Opportunità del Comune di Torino, Ilda Curti e della Regione Piemonte, Monica Cerutti.

Il Presidente della Regione Piemonte, Sergio Chiamparino, presidente anche delle Regioni d'Italia ci ha inviato un messaggio che troverete nelle cartelline, tradotto in più lingue.

A breve ci raggiungerà anche il Sindaco della Città di Torino, Piero Fassino, di cui apprezziamo e ringraziamo la generosità, nell'offrirci l'ospitalità di questi giorni.

Ma chi animerà le riunioni plenarie, i lavori di gruppo, il lancio di proposte per il futuro, le conclusioni e la loro diffusione in tutto il mondo? Proprio voi presidenti di Fondazioni ed Associazioni, docenti universitarie, partecipanti tutte arrivate da: Bielorussia, Cipro, Egitto, Francia, Grecia, Israele, Italia, Marocco, Nigeria, Romania, Serbia, Somalia, Spagna, Tunisia, USA per proporre testimonianze e riflessioni, nei campi della ***Cultura***, della ***Alimentazione*** e della ***Violenza***, coniugate con il termine DONNA.

Scopriremo insieme come cultura, alimentazione e violenza siano parte integrante dello sviluppo sostenibile, altro tema cardine dell'UNESCO.

Il 2014 chiude, infatti, il Decennio all'Educazione allo Sviluppo Sostenibile (DESS) affidato dall'ONU all'UNESCO, nel 2003. Uno degli obiettivi principali era, ed è, educare donne ed uomini a lavorare per uno sviluppo che consenta di colmare il divario tra Nord e Sud del mondo, e ad un numero sempre maggiore di abitanti della Terra di vivere dignitosamente. Uno sviluppo che sventi il pericolo di guerre per il possesso dell'acqua e del minimo indispensabile per vivere. Uno sviluppo che rispetti i bambini, le donne, i deboli e che consenta all'Umanità di sentirsi ***“FAMIGLIA”*** (ONU).

Le donne sono state chiamate in causa non solo perché *“chi educa una donna, educa un popolo”*, ma anche perché a loro è stato chiesto di riportare l’etica nella scienza e nella tecnica affinché siano utilizzate a favore e non contro lo sviluppo (UNESCO Budapest 1999. *La Scienza per il XXI Secolo*).

La rappresentanza riunita in questa sala è amplificata dalle molte donne di cui abbiamo raccolto le storie di vita quotidiana, ottenute grazie al Concorso *“Cultura, Alimentazione, Violenza: storie di donne di ogni età e Paese”*. La pubblicazione che abbiamo realizzato per diffonderle sarà presentata sabato pomeriggio alla GAM, alle ore 17, insieme a proposte per il futuro da diffondere in Europa e nel Mediterraneo per continuare a fare rete.

Siamo consapevoli che questo nostro incontro cade in un momento di crisi: crisi di valori, crisi economica, crisi delle istituzioni: siamo arrivati a chiederci se sarebbe stato meglio annullarlo, vista la non disponibilità di molti sponsor cui ci siamo rivolti. I patrocini sono numerosi e di indubbio prestigio, ma il nostro evento, ci è stato risposto, non poteva essere inserito tra le priorità da finanziare e quindi i contributi previsti non sono arrivati!

Abbiamo scelto di mantenere l’impegno, facendo leva sul contributo della Fondazione CRT e su nuove conoscenze, nuove forze proprio di donne che si sono dette disponibili a far sì che il Congresso si realizzasse, nonostante tutto.

Prime tra tutte la dottoressa Patrizia Asproni, presidente della Fondazione Torino Musei e le “grandi donne” di Palazzo Madama, che ci hanno incoraggiato a non mollare.

I Club UNESCO del Piemonte e non solo, hanno inviato omaggi, il Club di Pollenzo ed il Club di La Morra hanno coinvolto le loro sindache, neo elette, per offrirci, in perfetta sintonia con il tema “Donne ed alimentazione”, i cibi ed i vini di questi due giorni, cibi e vini che testimoniano la ricchezza dei prodotti locali ed il lavoro ad esso correlato.

Il Concorso “Lingua Madre” ci ha aiutato a trovare ospiti e partecipanti illustri.

Ringraziamo anche le esponenti di tutte le Associazioni che sono venute sin qui, perché ciascuna di loro ha affrontato un viaggio non facile! Ci auguriamo che il lavoro che faremo insieme ricompensi la generosità di tutte/tutti. Per concludere, ricordiamo che la parola “**crisis**” significa opportunità e le donne sono particolarmente attente a cogliere le “**opportunità**” che la vita offre loro.

BENVENUTE e, insieme, ascoltiamo il messaggio, a tutte noi indirizzato,
dalla **Direttrice Generale dell’UNESCO Irina Bokova**.

Maria Paola Azzario